



A.O.U S. Giovanni Battista di Torino
Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie
Corso di Laurea in Infermieristica



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Medicina e Chirurgia

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
Presidio	A.O. Ordine Mauriziano di Torino
Dipartimento	Cardiovascolare
Struttura organizzativa <i>(specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)</i>	Terapia Intensiva Cardiovascolare (reparto di degenza)
Modello organizzativo <i>(funzionale, piccole équipe.....)</i>	Piccole équipe
Tutor clinico	Gemma Rolando

TIPOLOGIA DI UTENZA	
<input type="checkbox"/> Tipologia di ricovero prevalente <i>(urgente, programmato, trasferimento...)</i>	- Programmato/trasferimento dalle sale operatorie Cardiovascolari - Urgente da strutture del dipartimento (cardiochirurgia, chirurgia vascolare, cardiologia, UTIC ed emodinamica)
<input type="checkbox"/> Fasce di età prevalenti	Over 60
<input type="checkbox"/> Problemi clinici prevalenti	Rivascolarizzazione miocardia, chirurgia conservativa/sostitutiva valvolare, aneurismectomia ventricolare, aneurismectomie e sostituzione protesica dei grossi vasi, plastica della parete toracica.

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
MALATTIE CARDIOVASCOLARI	+++
MALATTIE CEREBROVASCOLARI	+
PNEUMOPATIE	++
MALATTIE TRASMISSIBILI	+
MALATTIE TUMORALI	+
INCIDENTI	
MALATTIA DIABETICA	++
NEFROPATIE	++
M. GASTROENTEROLOGICHE	+
SALUTE ANZIANI	+++
SALUTE MENTALE	+
CURE DOMICILIARI	
ALTRO (specificare)	

Pre requisito: elementi di anatomia e fisio-patologia inerenti i problemi di saluti prevalenti trattati nel servizio

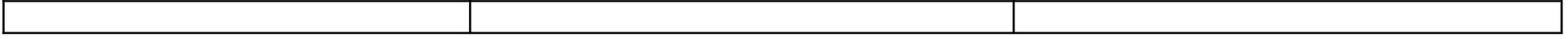
**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ASSISTENZA**

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
<p>1. Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nel contesto assistenziale</p>	<p>Accogliere, in collaborazione con i diversi professionisti dell'equipe di lavoro, la persona assistita proveniente dalla camera operatoria applicando le procedure e i protocolli previsti per le prime fasi assistenziali.</p> <p>Accogliere, in collaborazione con i diversi professionisti dell'equipe di lavoro, la persona assistita proveniente dalle altre strutture dipartimentali applicando le procedure e i protocolli previsti per le prime fasi assistenziali.</p>	<p>Applicare protocolli e procedure di accoglienza in uso presso il servizio rispettandone i criteri</p> <p>Descrivere sinteticamente alla persona assistita (non appena le sue condizioni lo consentono) e ai familiari le principali caratteristiche della struttura, le procedure tecnico-assistenziali eseguite e le loro motivazioni, il funzionamento del monitor e il significato dei segnali acustici</p> <p>Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando sulla cartella clinica integrata i dati relativi: all'identificazione della persona e della sua situazione socio-famigliare, alle sue abitudini di vita e agli elementi della sua storia clinica correlati ai problemi di salute, alle capacità di collaborazione e alle risorse attivabili dalla persona e dai suoi famigliari.</p> <p>Descrivere ai famigliari le norme igienico-comportamentali in uso presso una "rianimazione aperta" e controllarne l'applicazione</p>
<p>2. Comunicare con la persona assistita e con la sua famiglia in modo adattato</p>		<p>Adattare la relazione alle condizioni fisiche della persona (dolore, dispnea, affaticamento, stato di coscienza), alle sue reazioni psicologiche (ansia, sconforto...), alla situazione e al contesto.</p>
<p>3. Identificare, sulla base dei dati raccolti, i bisogni di assistenza infermieristica della persona valutandone il livello di autonomia in rapporto alla malattia, al contesto di cura, al percorso diagnostico-terapeutico, allo stile di vita, alla qualità percepita di vita</p>		<p>Valutare, in collaborazione con l'equipe di cura, le condizioni della persona in base alle sue condizioni cliniche ed al rischio evolutivo, utilizzando i protocolli e le procedure interne al servizio</p> <p>Individuare tempestivamente l'insorgere di variazioni nelle condizioni cliniche in particolare per quanto concerne le condizioni respiratorie, cardiocircolatorie, lo stato di coscienza, deficit motori e sensitivi, dolore</p> <p>Accertare il livello di autonomia nell'igiene, alimentazione, mobilitazione anche attraverso l'uso di specifiche scale di valutazione</p>

<p>4. Definire gli obiettivi di assistenza e il programma delle attività tecniche, relazionali ed educative da realizzare</p>		<p>Definire, in collaborazione con l'équipe, gli obiettivi assistenziali . Programmare le attività assistenziali in base alle priorità.</p>
<p>5. Applicare gli interventi tecnici, relazionali ed educativi previsti dal piano di assistenza adattandoli</p>		<p>Adattare gli interventi alle condizioni della persona. Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione - preparazione del materiale e dell'ambiente - preparazione della persona assistita e dell'operatore - attuazione della tecnica - controllo e verifica delle reazioni dell'assistito - riordino e smaltimento dei rifiuti - registrazione <p>Svolgere le attività assistenziali: rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort dell'individuo, con atteggiamenti rassicuranti</p>
<p>6. Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza realizzata e la relativa valutazione</p>		<p>Riportare sulle schede infermieristiche l'assistenza erogata, con scrittura chiara e leggibile. Utilizzando termini appropriati</p>
<p>7. Informare, in coordinazione con il medico/CPSI, la persona assistita sulle finalità e modalità di attuazione dei percorsi diagnostici e terapeutici</p>		
<p>8. Organizzare i percorsi diagnostico-terapeutici prescritti</p>		<p>Preparare e organizzare l'accompagnamento della persona in altri servizi (blocco operatorio, UTIC, emodinamica, elettrofisiologia, radiodiagnostica...) Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi</p>

<p>9. Preparare e assistere la persona prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici e trattamenti terapeutici, invasivi e non, secondo i protocolli stabiliti e utilizzano le tecnologie disponibili secondo le specifiche istruzioni operative</p>		<p>Preparare e assistere la persona assistita in caso dei seguenti esami diagnostico-terapeutici principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio emodinamico tramite catetere di Swan-Ganz - Monitoraggio emodinamico tramite monitor Vigileo® - EEG - Ecocardiogramma transtoracico e transesofageo - Procedure diagnostiche evacuative (toracentesi, paracentesi, pericardiocentesi) - Esami broncoscopici - Emogasanalisi - TAC e RMN - coronarografia, studio elettrofisiologico <p>Preparare e assistere la persona assistita in caso dei seguenti trattamenti invasivi e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contropulsatore aortico (IABP) - Stimolatore PM temporaneo (esterno o endo-cavitario) - ECMO / IMPELLA - Sistema per i trattamenti emodepurativi continui (CRRT) - Sistema per la somministrazione di ossido nitrico - Sistema per la ventilazione a pressione positiva non invasiva con casco e/o maschera facciale (CPAP, BPAP) - Intubazione oro tracheale e ventilazione meccanica - Cardioversione elettrica - Tracheotomia percutanea
--	--	--

		<p>Preparare e assistere la persona assistita in caso di medicazioni di, ferite chirurgiche, ulcere vascolari, ldp, accessi venosi, cateteri e drenaggi</p> <p>Preparare e assistere la persona assistita in caso di intervento chirurgico in regime di urgenza o emergenza secondo i protocolli stabiliti</p> <p>Utilizzare, secondo le specifiche procedure e istruzioni operative, le apparecchiature in uso:</p> <ul style="list-style-type: none">- Monitor multiparametrico- Ventilatore polmonare, (fisso e portatile)- Flussimetro CPAP- Defibrillatore manuale- Ecografo ed elettrocardiografo- Pompe infusionali bicanale, pompe siringa e pompe per la nutrizione entrale- Strumento per la misurazione dell'ACT- Sistema di aspirazione delle secrezioni bronchiali- Aspiratori toracici- Sistema ad ultrasuoni per la somministrazione di farmaci tramite aerosol in pazienti intubati- Sollevatore per pazienti,- Superfici antidecubito- Riscaldatore ad aria per pazienti- Emogasanalizzatore- Broncoscopio e colonna video- Monitor neurologici (BIS, INVOS)- Contropulsatore aortico (IABP)- Stimolatore PM temporaneo- ECMO / IMPELLA- Sistema per i trattamenti emodepurativi continui CRRT- Sistema per la somministrazione di ossido nitrico- Sistema di monitoraggio della portata cardiaca (VIGILANCE, VIGILEO) <p>Somministrare, rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra farmaci: anticoagulanti, antiaggreganti, trombolitici, antitrombotici, antiaritmici, digitalici, antipertensivi, betabloccanti, nitroderivati, antibiotici, antidolorifici, anticonvulsivanti, vasoattivi e sedativi</p>
--	--	---



<p>10. Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita, gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali</p>		<p>Rilevare e segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effetti terapeutici dei farmaci somministrati e segni e sintomi di effetti collaterali - variazioni degli esami ematochimici ricorrenti (curva enzimatica, elettroliti, esami della coagulazione, ega ...) - variazioni nelle condizioni cliniche della persona (turbe del ritmo, variazioni pressorie, alterazioni dello stato di coscienza, dispnea, dolore retrosternale, principali alterazioni dell'ECG) <p>Monitorare, nella fase postoperatoria, le condizioni cliniche della persona assistita e i parametri concordati con l'équipe medica : bilancio idrico ed idroelettrolitico, sanguinamenti, frequenza cardiaca, pressione venosa centrale , pressione arteriosa, dolore, temperatura corporea, respiro, saturimetria</p>
<p>11. Attuare interventi assistenziali, secondo i protocolli, per prevenire o trattare complicanze</p>		<p>Addestrare, in collaborazione con il fisioterapista, la persona assistita all'esercizio delle tecniche respiratorie da adottare nel postoperatorio per ridurre il dolore e le complicanze</p> <p>Applicare le misure di prevenzione e trattamento di: emorragia, tromboembolia, shock, infezioni, ulcere vascolari, lesioni da pressione</p>
<p>12. Identificare segni e sintomi di situazioni acute/critiche</p>		<p>Riconoscere e segnalare tempestivamente: dolore stenocardico, alterazioni della FC, PAO, ritmo, respiro, variazioni degli esami ematochimici ricorrenti</p> <p>Rilevare tempestivamente e segnalare eventuali alterazioni nel post-operatorio : dello stato di coscienza, della funzione cardiocircolatoria (tachicardia, ipotensione, turbe del ritmo, pallore, sudorazione) e della funzione respiratoria.</p>
<p>13. Attuare interventi mirati a fronteggiarle, attivando tempestivamente il medico e altri professionisti</p>		<p>Verificare la completezza e la funzionalità del materiale, delle apparecchiature per far fronte all'urgenza.</p> <p>Applicare i protocolli BLS/ACLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche</p>

<p>14. Individuare i problemi prioritari nell'ambito dell'autogestione della malattia e dei trattamenti gestibili attraverso interventi educativi</p>		<p>Chiarire, in accordo con i medici (anestesista, chirurgo, cardiologo e/o nefrologo) e altri professionisti, dubbi sul programma di cura e follow up che la persona assistita e i suoi famigliari hanno nella fase del trasferimento presso l'area di cura idonea.</p>
<p>15. Stabilire e applicare con la persona assistita e la famiglia un progetto educativo personalizzato</p>		<p>Identificare in base ai problemi individuati, gli obiettivi educativi da perseguire relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza della malattia e della sua evoluzione all'interno del percorso diagnostico terapeutico ed assistenziale - identificazione di segni e sintomi premonitori di complicanze - acquisizione di corrette abitudini di vita relative a: alimentazione, eliminazione, mobilizzazione, igiene e regime terapeutico
<p>16. Valutare il livello di capacità di autocura raggiunto dalla persona e dalla sua famiglia</p>		<p>Valutare le conoscenze, le capacità e le risorse possedute dalla persona, dalla sua famiglia e dalla rete in cui è inserito, per la continuazione del programma terapeutico o riabilitativo</p>
<p>17. Gestire, in collaborazione con l'équipe assistenziale, la fase della dimissione della persona dal contesto di cura</p>		<p>Organizzare il trasferimento, in collaborazione con il personale di supporto ed il personale del reparto di destinazione</p> <p>Trasmettere al personale infermieristico del reparto di destinazione le informazioni relative al paziente</p> <p>Espletare, in collaborazione con il personale amministrativo, i passaggi burocratici relativi al trasferimento</p> <p>Rimuovere quando necessario gli accessi arteriosi e venosi</p> <p>Rimuovere i dispositivi utilizzati per il monitoraggio</p> <p>Fornire al paziente ed ai familiari le informazioni relative al trasferimento in atto</p> <p>In caso di decesso garantire ai familiari ed alla salma il rispetto dei protocolli e delle procedure in uso nell'Azienda</p> <p>In caso di decesso applicare le procedure per la valutazione all'idoneità del potenziale donatore al prelievo delle cornee e/o dei tessuti. In caso di donazione applicare il relativo protocollo aziendale</p>

		Al termine del processo di trasferimento/dimissione approntare l'unità di degenza in previsione di un ricovero successivo.
--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
ORGANIZZAZIONE**

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
18. Organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio		Verranno affidati uno/due pazienti su cui lo studente potrà mettere in atto le sue capacità di organizzazione delle attività assistenziali.
19. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persona assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo		
20. Interagire con componenti dell'équipe facilitando i rapporti e apportando contributi costruttivi		
21. Intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza		

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA FUNZIONE
FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE**

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
22. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione		
23. Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento svolto		Ove previsto dal piano di studi, realizzazione di studi guidati
24. Realizzare attività di guida di studenti, di altri operatori in formazione		